



L'ARS TORNA INDIETRO MENTRE I CONFEDERALI CONTINUANO A SUONARE COME SUL TITANIC

Palermo, 29 aprile 2009

Ieri, all'ARS i lavoratori regionali aderenti ai sindacati autonomi COBAS/CODIR, SADIRS e SIAD hanno ottenuto un grosso risultato evitando la disparità di trattamento che stava per essere varata con il **comma 16 dell'articolo 8**: se la norma non fosse stata ritirata, infatti, con un colpo di mano **si sarebbe prodotto un danno irreparabile per tutti i dipendenti regionali con la trasformazione di otto anni di contribuzione da retributivi a contributivi (un riduzione di circa il 40% per il periodo 1996/2003)**. In aula sono intervenuti sul tema (come visionabile e/o leggibile dal resoconto dell'ARS – seduta del 28 aprile delle ore 17 - sul sito www.ars.sicilia.it) il governo (assessore Cimino), l'opposizione (on. Cracolici), il presidente della commissione Bilancio (on. Savona), il capogruppo del PDL (on. Leontini), il capogruppo dell'MPA (on. Leanza), che **tutti hanno riconosciuto la giustezza della rivendicazione dei sindacati autonomi decidendo, quindi, di fare ritirare il provvedimento contestato dai sindacati autonomi**.

Le cosiddette "pensioni d'oro", invece, pubblicizzate maldestramente da alcuni giornali locali **nulla avevano a vedere con il nefasto comma 16 dell'art.8**, ma facevano riferimento, invece, al comma 18 dello stesso articolo che finalmente avrebbe posto fine alle disparità di trattamento pensionistico nei confronti dei dipendenti assunti dopo il 1986 (purtroppo anche questo comma è caduto su iniziativa dell'opposizione).

Ripristinato, in ultimo, con l'approvazione dell'art.8 (esclusi i commi 16 e 18) il Fondo di Quiescenza dei Regionali fortemente voluto dai Sindacati Autonomi Maggioritari.

Una vittoria, quella di ieri, di tutti i lavoratori che hanno dato forza ai Sindacati Autonomi Maggioritari sempre vigili nella difesa dei diritti dei dipendenti regionali; una lezione per quei sindacati come **CISL, UIL e UGL** che proprio ieri, dopo giorni di **colpevole silenzio sulle assunzioni di 500 nuovi dirigenti, dando una mano ai sostenitori del comma 16 e facendo volutamente confusione con il comma 18, hanno diffuso un documento in cui parlano in modo scandalosamente sconcertante di "inutili allarmismi"**.

Anche sulla questione della stabilizzazione del precariato ITALTER e SIRAP come dirigenti è prevalsa – con la caduta dell'articolo 9 – la linea dei Sindacati Autonomi: i precari hanno tutti diritto alla stabilizzazione e non solo alcuni con i santi in paradiso! L'articolo 9 prevedeva, infatti, la stabilizzazione in II° fascia dirigenziale di alcuni precari della protezione civile, lasciando marcire nel dimenticatoio tutto il resto del precariato a partire proprio dagli altri precari della protezione civile! Rivendichiamo il diritto per tutti i precari ad una seria stabilizzazione e anche per questo ieri eravamo in piazza!

Caduto anche l'articolo 10, osteggiato dai Sindacati Autonomi Maggioritari (che prendono atto anche delle odierne dichiarazioni del Presidente della Regione) che promuoveva "ope legis" 400 funzionari dei beni culturali a dirigenti di II° fascia alla faccia dei 4.500 precari "sistemati" in A e B e per i quali è prevista una rigorosa pianta organica, alla faccia dei 7.000 funzionari direttivi che aspettano da anni la vice-dirigenza, alla faccia dei 7.000 istruttori che aspirano a "passare" di categoria.

www.codir.it

www.sadirs.it

www.siadsicilia.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Francesco Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432

S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064

SIAD - Via Catania, 73 - PALERMO - Tel. 091-6261091 - Fax 091-346717